

VERITATEM INQUIRERE



PONTIFICIA UNIVERSITÀ
DELLA SANTA CROCE
Roma



UNIWERSYTET
MIKOŁAJA KOPERNIKA
Toruń

«**VERITATEM INQUIRERE**»
Liturgiae Fontes et Studia

Doctorum Collegium

- ALZATI Cesare (Italia)
- AROCENA Félix (Spagna)
- BAROFFIO Giacomo (Italia)
- BRZEZIŃSKI Daniel (Polonia)
- DAL COVOLO Enrico (Italia)
- GIRAUDO Cesare (Italia)
- GŁUSIUK Anna Aleksandra (Polonia)
- GUTIERREZ José Luis (Italia)
- IADANZA Mario (Italia)
- MEDEIROS Damásio (Brasile)
- NAVONI Marco (Italia)
- POTOCZNY Mateusz Rafał (Polonia)
- ROSZAK Piotr (Polonia)
- SALVARANI Renata (Italia)
- SEGUI I TROBAT Gabriel (Spagna)
- SODI Manlio (Italia - **direttore scientifico**: manliosodi@gmail.com)
- SUSKI Andrzej (Polonia)
- TONIOLO Alessandro (Italia)
- TRAPANI Valeria (Italia)
- TUREK Waldemar (Polonia)
- ZACCARIA Giovanni (Italia - **direttore editoriale**: g.zaccaria@pusc.it)
- ŻADŁO Andrzej (Polonia)

Andrzej Wojciech Suski – Paolo Cecconi
Manlio Sodi – Alessandro Toniolo

a cura di

IL PASTORE DI ERMA

Introduzione, Traduzione “Vulgata”
Concordanza, Bibliografia

EDUSC 2024

© Copyright 2024 – Edizioni Santa Croce s.r.l.
Via Sabotino 2/A – 00195 Roma
Tel. + 39 06 45493637
info@edusc.it – www.edizionisantacroce.it

ISBN 979-12-5482-319-4

PRESENTAZIONE

È trascorso un decennio da quando apparve l'edizione critica della traduzione *Vulgata* del *Pastore* di Erma. Christian Tornau e Paolo Ceconi avevano fatto un lavoro prezioso nel collazionare i numerosi manoscritti e nel fornirci un'abbondante apparato critico. Lavori accurati come questo costituiscono un invito a proseguire nella ricerca, sempre nell'intento – soprattutto quando si tratta di opere dell'antichità – di avvicinarsi il più possibile all'originale, in questo caso ad una delle due traduzioni latine di un'opera che, nel suo genere letterario, sembra muoversi tra un'apocalisse apocrifa e un "romanzo" edificante!

Il *Pastore* di Erma è un testo ben noto; nell'antichità ha avuto una stima e una notorietà incredibili, tanto da essere considerato un libro ispirato. Ed è in questa ottica che in alcune comunità veniva letto pubblicamente, almeno in Oriente, finché la sua lettura fu proibita. Il *Liber Pontificalis* (ed. L. Duchesne, Paris 1886) certifica che sotto il pontificato di san Pio I (140-154 ca.) «il suo fratello, Erma, scrisse un libro nel quale sono contenuti i precetti che gli diede un angelo, venuto a lui in abito di pastore» (I,4).

Perché questa nuova edizione? La risposta risiede nel desiderio di far conoscere in modo ancora più ampio il testo della *Vulgata* soprattutto attraverso due peculiari contributi racchiusi in queste pagine: quello della bibliografia e della concordanza.

La *Bibliografia* mette il punto finale – al oggi, 2024 – su quanto è stato prodotto a proposito dei contenuti del testo, con un'attenzione particolare al catalogo dei manoscritti greci e latini, offrendone tutte le coordinate per una loro conoscenza ed eventuale valorizzazione.

La *Concordanza* offre l'opportunità per uno studio filologico della terminologia anche in vista di una più attenta conoscenza del valore contenutistico del testo a livello teologico e spirituale, come pure nella interpretazione e valorizzazione del dato biblico.

L'*Introduzione* con la sua abbondante documentazione permette di entrare nei contenuti richiamando l'attenzione sulla tematica racchiusa nel racconto, orientata fundamentalmente alla Penitenza, mentre si è illuminati circa il rapporto tra le due traduzioni latine – la *Vulgata* (sec. II-III) e la *Palatina* (sec. V) – e le fonti greche.

Le cinque "visioni", i dodici "precetti" e le dieci "similitudini" o parabole in cui è articolato il testo, sono riportati in queste pagine senza alcun apparato critico che invece si trova nell'edizione del 2014; solo l'aggiunta

dei titoli in lingua italiana intende offrire un aiuto e quasi un invito a percorrere i contenuti del testo latino; ed è su questo testo che è stata realizzata la Concordanza secondo una soluzione tecnica che permette di richiamare l'attenzione direttamente sul testo.

La conoscenza del documento - un testo emblematico che continua a sollecitare l'attenzione non solo degli studiosi - offre la possibilità di immergersi nel panorama letterario che è fiorito e si è sviluppato nei primi secoli, e che recensisce una mole di lavori che sono all'origine di quella *traditio christiana* che continua ad alimentare sia la conoscenza del passato e sia soprattutto il messaggio evangelico nel suo confronto con le tante culture. L'incontro con queste opere permette di approfondire il pensiero di Padri e Scrittori ecclesiastici che hanno plasmato con il loro contenuto la vita e la vitalità di Chiese alle prese, spesso, con culture che a loro volta hanno dato origine ad opere significative, e il *Pastore* di Erma ne è un segno eloquente.

Il *Pastore* è un'opera edificante, quasi un vasto esame di coscienza nell'ambito della Chiesa romana, con un pressante invito alla penitenza secondo uno stile apocalittico. In quel tempo, molti avevano aderito alla fede cristiana ma, talora, vi vivevano senza entusiasmo o venendo meno ai propri impegni di vita; accanto ai martiri c'erano i codardi e gli apostati. In questo orizzonte il messaggio del Pastore è un invito a non togliere ad alcuno la speranza della salvezza ma anche a porre un argine alla sfrenatezza nei costumi e nel modo di vivere pagano. Ed è in tale contesto che viene predicata la penitenza: il perdono è possibile, a condizione che si faccia penitenza, nella consapevolezza che l'unico limite al conseguimento del perdono di Dio è il rifiuto del pentimento circa il male commesso.

Manlio Sodi

IL PASTORE DI ERMA: VERSIONE LATINA VULGATA

Lo studio di un'opera del mondo antico finalizzato alla ricostruzione editoriale di quest'ultima richiede buone competenze filologiche e capacità investigative per riconoscerne e analizzarne le singole fonti testuali. Queste ultime possono essere chiaramente identificabili e trasmettere in modo chiaro informazioni utili alla ricostruzione testuale, oppure possono richiedere una profonda analisi interpretativa prima di poter dare il loro contributo alla conoscenza dell'opera presa in esame.

Un caso emblematico di coesistenza di entrambe le suddette tipologie di fonti testuali è costituito dal *Pastore* di Erma, un testo scritto nel II secolo d.C. in lingua greca, e di fondamentale importanza per la storia del cristianesimo delle origini.¹

Nel *Pastore* Erma si presenta sin da subito come un uomo dedito a peccati di lussuria (o quantomeno come un uomo sensibile alle tentazioni della lussuria); tuttavia questa potrebbe anche essere una semplice finzione narrativa per avvicinare l'autore al suo lettore ideale, il peccatore desideroso di pentirsi.²

Una recente analisi del Papyrus Bodmer 38, una delle principali fonti testuali del *Pastore*, ha permesso di chiarire alcuni punti finora oscuri della vita di Erma,³ rivelando non solo la corretta collocazione sociale del nostro autore (non più uno schiavo come finora ritenuto⁴) ma anche quella della

¹ Si segnala che il greco del *Pastore* rivela fortissime influenze linguistiche da espressioni colloquiali dal latino e dalle lingue semitiche oltre che una forte base legata alla tarda κοινή, parlata a Roma dalle minoranze non latinofone: HILHORST 1976, p. 49-50; DIBELIUS 1923, p. 582; MOHRMANN 1961b, p. 95 e 105-106; MOHRMANN 1965b, p. 76; MOHRMANN 1965c, p. 308-310.

² DIBELIUS 1923, p. 420 e 445-446; JOLY 1992, p. 530; VERHEYDEN 2007, p. 64; CECCONI 2016a, p. 146.

³ Per un'approfondita analisi filologica del passo si veda: CECCONI 2016b, p. 365-374; CASTELLI 2022, p. 167-183 (al quale vanno i miei più sinceri ringraziamenti) e infine anche P. CECCONI, *Ricomporre lo specchio infranto. Il Figlio di Dio nel "Pastore" di Erma di Roma*, in: *Apocrypha* 34, 2023 (pubblicazione prevista nel 2024). La prima ricostruzione del primo rigo del Papyrus Bodmer 38 al foglio Ia da parte di A. Carlini, finora utilizzata dai precedenti editori del *Pastore*, è: Ὁ θεόψαξ] με πέ[πρακέν με] ἐν τινί | [± 10 μετὰ πολλὰ] ἔτη ταύ | [τιν] ἀνεγνωρισάμην κα]ι ἠρξάμην | [αὐτή]ν ἀ[γαπᾶν ὡς ἀδελφ]ήν: CARLINI 1991, p. 38.

⁴ Erma si autodefinisce come θερεπτός, un termine che identifica anche il pupillo, il fanciullo di età fino a cinque anni o anche il discepolo di un filosofo, secondo Erodoto, o il lessico della Suda, quindi non solo uno schiavo, ma anche una figura di un livello sociale alto o medio-alto: "ἦν δὲ ἐπὶ τῶν χρόνων Αντιγόνου τοῦ Γονατᾶ υἱοῦ Δημητρίου, μαθητῆς καὶ θερεπτός Ζήνωνος τοῦ φιλοσόφου" (Suda); si veda anche Pli-

1. UN CONTENUTO ORIENTATO ALLA PENITENZA

Attraverso cinque visioni, dodici precetti morali e dieci parabole - tutte trasmesse a Erma prima da una personificazione femminile della Chiesa e successivamente dall'Angelo della Penitenza vestito da pastore -,⁸ il *Pastore* offre una serie di insegnamenti utili a intraprendere il cammino della salvezza mediante il pentimento e la penitenza; questo messaggio si rivolge in particolar modo a coloro che hanno commesso peccati dopo aver ricevuto il battesimo e desiderano pentirsene.⁹

Bisogna tuttavia considerare che la forma odierna del *Pastore* è il prodotto di un'operazione editoriale avvenuta in epoca antica e volta all'unione, o meglio alla fusione, di due opere inizialmente autonome, aventi ognuna le sue specificità teologiche e stilistiche e basate sul dialogo tra Erma e ciascuno dei suddetti personaggi venuti dal cielo.¹⁰ Per questo motivo è possibile definire o rinominare queste due opere inizialmente autonome come *l'Apocalisse della Chiesa (Visiones I-IV)* e *l'Apocalisse del Pastore (Visio V – Mandata – Similitudines)*.¹¹

poribus Antonini Pii, a consulatu Clari et Severi. Sub huius episcopatum frater ipsius Hermis librum scripsit in quo mandatum continet quod praecepit angelus Domini, cum venit ad eum in habitu pastoris [...]. Liber Pontificalis, L. Duchesne, Parigi 1886, p. 58). Esistono anche altre teorie al riguardo, tra le quali si segnalano l'identificazione con l'Erma salutato da San Paolo in *Rom.* 16,4 (sconfessata recentemente da J. Muddiman: MUDDIMAN 2005, p. 116-117), o una nuova proposta di composizione del *Pastore* tra il 70 e il 150 d.C., da parte di D. Batovici: BATOVICI 2015, p. 152. Per alcune informazioni storico-bibliografiche relative al possibile rapporto tra Erma e San Paolo si vedano: ZAHN 1868, p. 42; BAUCKHAM 1974, p. 28; PRINZIVALLI-SIMONETTI 2015, p. 181-183. Questa potrebbe essere inoltre la ragione dell'identificazione di Erma con San Paolo nella traduzione in Ge'ez: VILLA 2019, p. 3.

⁸ CECCONI 2016a, p. 147. E. Castelli ha suggerito che la statua di Sant'Ippolito a Roma (II secolo d.C.) nella Biblioteca Apostolica Vaticana a causa dei suoi tratti femminili rappresenti la signora celestiale del *Pastore* di Erma: CASTELLI 2008, p. 315-320; CASTELLI 2010, p. 37-41. M. Violante ha identificato gli stessi attributi della Donna-Chiesa del *Pastore* nella descrizione della Chiesa di Roma sul Cippo di Abercio (Frigia, II secolo d.C.): VIOLANTE 1987, p. 355-356. Per quanto riguarda rappresentazioni femminili nella Bibbia si segnala: ZIMMERMANN 2001, p. 491.

⁹ PRINZIVALLI-SIMONETTI 2015, p. 193.

¹⁰ CECCONI 2016a, p. 152-253.

¹¹ BROX 1991, p. 26-28; CECCONI 2016a, p. 145-147; CECCONI 2019, p. 310-311; VILLA 2019, p. 5. Si segnala che M. Simonetti individua ben quattro sezioni testuali partendo da un'analisi contenutistica e narrativa del *Pastore: Visiones I-IV, Visio V-Similitudo VIII, Similitudo IX e Similitudo X*: PRINZIVALLI-SIMONETTI 2015, p. 183-184. Contro questa ripartizione si richiama alla memoria lo stato della trasmissione testuale del *Pastore* in due sole sezioni testuali (*Apocalisse della Chiesa* e *Apocalisse del Pastore*) discussa negli studi precedentemente menzionati. Per una rappresentazione schematica e completa della struttura narrativa dei dialoghi dell'*Apocalisse della Chiesa* si veda: RÜPKE 2005, p. 282 e 291-297. Per una descrizione più dettagliata delle caratteristiche di ogni sezione si veda: CECCONI 2016a, p. 151-161. Il tema ricorrente della costruzione di una torre bianca da parte di un gruppo di vergini si ritrova inoltre in un affresco della metà del III secolo d.C. nelle catacombe di San Gennaro a Capodimonte (Napoli): CARLINI 1991, p. 35-36; LUSINI 2001, p. 97; CECCONI 2019, p. 325-326.

Si segnala brevemente che questa presenza nel *Pastore* di due sezioni testuali inizialmente autonome ha influenzato anche la sua trasmissione testuale, dato che sono giunte sino ai tempi nostri anche fonti testuali delle due singole sezioni (Papyrus Bodmer 38 e Papyrus Michigan 129 per esempio).¹²

2. FONTI TESTUALI E TRADUZIONI

Il *Pastore* è trasmesso, a oggi, da circa trenta fonti testuali dirette, databili dal II al XIV secolo: i papiri Michigan 130 (fine II secolo), Oxyrhynchus 3528 (II/III secolo), Oxyrhynchus 4706 (II/III secolo), Oxyrhynchus 3527 (inizio III secolo), Michigan 129 (III secolo), Oxyrhynchus 4705 (III secolo), Oxyrhynchus 4707 (III secolo), Oxyrhynchus 1828 (III secolo), Berolinensis 5513 (III secolo), Iandanae I 4 (fine III secolo), Oxyrhynchus 5 (III/IV secolo), Oxyrhynchus 404 (III/IV secolo), Michigan 6427 (inizio IV secolo), Oxyrhynchus 1783 (inizio IV secolo), il *Codex Sinaiticus* (IV secolo), i papiri Oxyrhynchus 3526 + Oxyrhynchus 1172 + London British Library 2067 + Lit. Lond. 224 (IV secolo), i papiri Oxyrhynchus 1599 + Lond. Brit. Lib. 2467 + Lit. Lond. 225 (IV secolo), Berolinensis 13272 (IV secolo), Bodmer 38 (IV/V secolo), Hamburgensis 24 (IV/V secolo), Pragensis 1 + Weill I 96 (IV/V secolo), Berolinensis 5104 (V secolo), Harris 128 (V secolo), Berolinensis 6789 (VI secolo), Amherst 190 (VI secolo), Berolinensis 21259 (VI secolo), Dèr-Balyzeh (VI/VII secolo), il *Florilegium Patristicum* (XIII secolo) e il *Codex Athous Grigoriou* 96 (XIV secolo)¹³.

A questi si aggiungono anche numerose traduzioni in varie lingue del mondo antico (latino, ge'ez, copto sahidico e achmimico, georgiano e mediopersiano);¹⁴ tra queste, le due traduzioni in latino, note come *Vulgata* e *Palatina*, rivestono un ruolo di fondamentale importanza per la comprensione e la ricostruzione del testo greco.¹⁵

¹² OSIEK 1999, p. 3-4; CECCONI 2019, p. 314-315.

¹³ CECCONI 2019, p. 314-315; CECCONI 2018, p. 282; si vedano anche: CECCONI 2010-2011, p. 118-132; CARLINI 2008, p. 214; GONIS-OBINK-COLOMBO-D'ALESSIO-NODAR 2005, p. 1-17; BANDINI 2000, p. 109-122; ALAND-ROSENBAUM 1995, p. 232-311; LAPPÀ-ZIZICAS 1965, p. 251-256; LAKE 1907 tavole I-XII; <http://codexsinaiticus.org/en/> (URL consultato il 16 Luglio 2024).

¹⁴ CECCONI 2022, p. 412, già preannunciato da: BATOVICI 2019, p. 157; CECCONI 2019, p. 314-315 e 323-325; VILLA 2019, p. 27-30 e 78-127.

¹⁵ CECCONI 2022, p. 425; per quanto riguarda la traduzione in Ge'ez si veda: BANDINI-LUSINI 1997, p. 625-635; ERHO 2012, p. 363-370. Ogni nuova edizione critica della traduzione in Ge'ez trarrà beneficio da una nuova edizione critica del testo greco così come da una contestualizzazione filologica delle nuove fonti testuali dall'Etiopia. Per quanto riguarda i legami tra la traduzione in Ge'ez e le fonti in greco si veda: VILLA 2019, p. 68 e 77; per quanto riguarda la collocazione stemmatica del comune antenato testuale del *Codex Sinaiticus* e del Papyrus Michigan 129 si veda: CECCONI 2018, p. 291-294.

3. LA VULGATA E LA PALATINA, E IL RAPPORTO CON LE FONTI GRECHE

Come provato da una citazione da *Sim.*XI.31,5-6 nel *De aleatoribus* dello Pseudo-Cipriano, risulta che la *Vulgata* è una delle più antiche fonti testuali del *Pastore* con una possibile composizione entro il III secolo. Per questo motivo questa traduzione in latino è imprescindibile per la ricostruzione del testo greco del *Pastore*;¹⁶ inoltre, viste le sue caratteristiche linguistiche e redazionali, questa costituisce una fonte di grandissima utilità anche per l'analisi della storia del cristianesimo nell'area latinofona dell'Impero.¹⁷

Grazie a una citazione di *Sim.*IX,15 nella *Vita Sanctae Genovefae* (ca. 520) è possibile invece datare la composizione della traduzione latina *Palatina* al V secolo in Gallia.¹⁸

Un'analisi della tecnica di traduzione delle due versioni latine condotta da I. Mazzini ed E. Lorenzini nel 1981 ha rivelato la presenza di tre differenti traduttori per ciascuna delle due versioni e la successiva realizzazione delle nuove edizioni critiche di queste ultime ha confermato la loro analisi scientifica.¹⁹

Prendendo in maggiore considerazione la versione latina *Vulgata*, bisogna in primo luogo esaminarne la ricca tradizione testuale individuata nel 1994 da E. Dekkers, il quale esaminò ben ventinove fonti manoscritte databili dal IX al XVI secolo, e contenenti l'intero testo della *Vulgata* o semplici estratti da questo:²⁰ codex Sangermanensis (Par. lat. 11553), IX seco-

¹⁶ CECCONI 2018, p.283-284, che ha aggiornato tesi precedenti: CARLINI 1983a, p. 99-100. Per un recente tentativo di emendare il testo greco da quello latino si segnala: SIMONETTI 2013, p. 35-42.

¹⁷ Grazie ad un'analisi della datazione del *De aleatoribus* D. Batovici ha proposto nel 2017 una nuova datazione per la *Vulgata* (tra il 150 e il 325): BATOVICI 2017c, p. 85; un anno dopo D. Batovici ha valutato accuratamente l'edizione critica della *Vulgata* di C. Tornau e P. Ceccoli del 2014 esprimendo un giudizio molto positivo al riguardo: BATOVICI 2018, p. 157.

¹⁸ DEKKERS 1994, p. 25; VEZZONI 1994, p. 35-42. Altre citazioni dalla versione *Palatina* da *Mand.* IV si ritrovano nella *Collectio canonum Hibernensis* (VIII secolo) e nella *Collectio canonum Fiscannensis* (IX-X secolo): CARLINI 1985b, p. 311; VEZZONI 1994, p. 40; TORNAU-CECCONI 2014, p. 8-9.

¹⁹ MAZZINI-LORENZINI 1981, p. 48-49 con tavole illustrative delle differenti letture e rese dei termini greci p. 50-61 e p. 78-79. Si veda inoltre: CARLINI 1987a, p. 31-32. La metodologia usata nel 1981 ha rivelato la sua validità nel corso di una nuova analisi delle due traduzioni da me condotta nel 2022 sulla base delle due nuove edizioni critiche delle due versioni latine (l'edizione della *Vulgata* realizzata da me e C. Tornau nel 2014 e quella della *Palatina* realizzata da A. Vezzoni nel 1994): CECCONI 2022, p. 412. Relativamente alla forma della lingua latina usata nelle due versioni, già nella metà del XX secolo Ch. Mohrmann ha evidenziato la forte vicinanza tra il latino della versione *Vulgata* del *Pastore* e quello della *Vetus Itala* e la vicinanza tra il latino della versione *Palatina* e quello della *Bibbia* di San Girolamo: MOHRMANN 1961a, p. 117; MOHRMANN 1965a, p. 43; MOHRMANN 1965b, p. 75-80.

²⁰ DEKKERS 1994, p. 15-19; E. Dekkers ha elencato trenta manoscritti, dal momento che ha incluso anche il codex Bodleianus Auct. D.5.12 (Hatton 22) del XIII secolo il quale tuttavia, dopo un attento controllo, non contiene il *Pastore*. Per un elenco aggiornato si

lo; codex Par. lat. 763, IX secolo; codex Augiensis 183, IX/X secolo; codex Sangallensis 151, IX/X secolo; codex Cant. Corpus Christi College n. 265, XI secolo; codex Vindob. 821 (Theol. lat. 705), XII secolo; codex Par. lat. 14656 ('Victorinus'), XII secolo; codex n. 15/162 Biblioteca di Mons (Belgio), XII secolo; codex Bodleianus Laud. Misc. 488, XII secolo; codex Par. Sainte Geneviève 80, XIII secolo; codex Lond. Lambeth Palace 73, XIII secolo; codex n.193 Trinity College Dublino, XIII secolo; codex Cantabrigensis Trinity College, Gale Coll. O.2.29, XIII secolo; codex Cantabrigensis Univ. Dd. IV.11, XIII/XIV secolo; codex Musée Plantin-Moretus 128, Anversa, XIV secolo; codex n. 234 Biblioteca di Saint-Omer, XIV secolo; codex Vat. lat. 3848, XIV secolo; codex Vat. Urb. 59, XIV secolo; codex n. 109 Università di Edimburgo, XIV/XV secolo; codex Vindob. 1217 (Theol. lat. 51), 1434; codex n. 203 Museo Nazionale Ungherese, Budapest, 1466; codex n. 50 Biblioteca di Cues (Germania), XV secolo; la Bibbia di Dresda (A47), XV secolo; codex n. 547 Biblioteca di Bruges, XV secolo; codex Bruxelles 21205-09, XV secolo; codex Par. Arsenal. 377, XV secolo; codex n. X.E.9 Biblioteca di Praga, XV secolo; codex n. XVII.1 Cattedrale di York, XVI secolo; codex G.B.f.155 Archivio civico di Colonia, 1520.

Per quanto riguarda il rapporto della *Vulgata* con le fonti greche, si segnala un suo fortissimo accordo in testo lungo con il Codex Athous Grigoriou 96 contro l'accordo in testo breve del gruppo di testimoni rappresentato dal *Codex Sinaiticus*, dai Papiri Bodmer 38 e Michigan 129 e dalla versione latina *Palatina* oltre che da quella in Ge'ez.

Ovviamente vi sono significative eccezioni, come il già menzionato straordinario accordo testuale tra il Papiro Bodmer 38 e la stessa *Vulgata* all'inizio del *Pastore* relativamente allo stato sociale di Erma e della fanciulla, che confermano l'antichità del testo tradotto da questa versione e quindi la sua maggiore aderenza alla forma originaria del testo di *Erma*.²¹

4. EDIZIONI DELLA *VULGATA*

La prima edizione critica della versione *Vulgata* fu pubblicata nel 1513 da Iacobus Faber Stapulensis (Jacques Lefèvre d'Étaples). Non è possibile ricostruire l'identità dei manoscritti da questi usati perché il testo edito rivela ben poche somiglianze con i manoscritti noti.²²

Le edizioni successive sono state realizzate da Jean-Baptiste Cotelier (1672, rivista da Jean Le Clerc nel 1724), John Fell (1685), Johannes Albert Fabricius (1743), André Galland (1765), Albert R.M. Dressel (1857), Adolf Hilgenfeld (1873) e infine Christian Tornau e Paolo Cecconi (2014).²³

veda: CECCONI 2012, p. 39-43; TORNAU-CECCONI 2014, p. 12-13.

²¹ CECCONI 2016b, p. 374; la rete di accordi testuali è stata successivamente illustrata da CECCONI 2018, p. 292.

²² TORNAU-CECCONI 2014, p. 12-13. Per una breve storia delle edizioni critiche da Faber Stapulensis ad A. Hilgenfeld si veda anche: GEBHARDT-HARNACK 1877, p. XIII-XIV.

²³ DRESSSEL 1857, p. 44-55; ABBOTT 1889, p. 65; LAKE 1907, p. 3; TORNAU-CECCONI 2014, p. 11.

Gli editori precedenti Hilgenfeld hanno basato l'edizione solo su quella di Faber Stapulensis annotando in modo sporadico le varianti testuali offerte dalle fonti a loro disposizione. Hilgenfeld ha avuto il merito di aver rigettato il testo di Faber Stapulensis e di essere ripartito dalle fonti manoscritte (sempre però solo da quelle a sua disposizione). Pur nella sua involontaria incompletezza delle fonti, l'edizione di Hilgenfeld è stata ampiamente utilizzata dalle successive edizioni critiche del *Pastore* di O. De Gebhardt e A. Harnack nel 1877, dello stesso A. Hilgenfeld nel 1881, di F.X. Funk nel 1901, di K. Lake nel 1917, di M. Whittaker nel 1956, di R. Joly nel 1958, di M. W. Holmes nel 1992 (rivista nel 1999 e nel 2007), di J.J. Ayán Calvo nel 1995, di M. Leutzsch nel 1998, di B.D. Ehrman nel 2003 e di M. Simonetti nel 2015.²⁴

La nuova edizione critica della *Vulgata* da me realizzata nel 2014 assieme a C. Tornau, il testo della quale viene qui riprodotto per gentile concessione di DeGruyter, ne analizza criticamente le fonti testuali al fine di individuarne le rispettive famiglie e le linee della trasmissione testuale e, una volta identificato il loro albero genealogico (lo stemma dei manoscritti), si è proposta di offrire un testo latino il più aderente possibile al testo effettivamente trasmesso. Vengono qui oltretutto evitate correzioni e integrazioni tramite una traduzione dal testo greco (come invece lo stesso Hilgenfeld ha fatto) in modo tale da fornire allo studioso uno strumento di lavoro utile a una maggiore conoscenza sia del *Pastore* in lingua greca, sia dell'evoluzione della tecnica delle traduzioni dei testi greci nel mondo cristiano latinofono nei primi secoli della nostra epoca.²⁵

Paolo Ceconi

²⁴ PRINZIVALLI-SIMONETTI 2015, p. 216; CECONI 2018, p. 283.

²⁵ TORNAU-CECONI 2014, p. 29; BATOVICI 2018, p. 157; CECONI 2018, p. 293-294; CECONI 2022, p. 425.

MANOSCRITTI GRECI E LATINI

a cura di Andrzej W. Suski e Manlio Sodi

Un catalogo dei manoscritti – sempre perfettibile – permette di avere un panorama il più possibile completo circa l'enorme documentazione presente oggi nelle principali biblioteche. I manoscritti del testo greco e delle due versioni latine sono segnalati con il massimo delle informazioni oggi disponibili, in modo da poterne valorizzare i contenuti. Per questo si indica la consistenza del testo (papiro, pergamena o carta) e la misura del manoscritto (completo o in frammenti), la provenienza, il contenuto, la bibliografia, l'edizione e la riproduzione.

1. TESTO GRECO

1. ***P. Michigan II 130 / LDAB 1096*** (fine sec. II). Ann Arbor, University of Michigan, inv. nr. 44-H. - *Papiro*, frammento del rotolo, mm 121×87. - *Contenuto*: Mand. II 6 - III 1 (27,6 – 28,1). - *Edizione*: Bonner 1927, pp. 105-116. - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 107-108, 317. - *Bibl.*: Bonner 1934, pp. 129-136; Neppi Modona 1937, pp. 177-178; Whittaker 1956, p. XV; Haelst 1976, p. 236 nr. 657; Carlini 1983b, pp. 29-37; Kirkland 1990a, pp. 62-64; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 275-279 nr 34; Ayán Calvo 1995, p. 45; Leutsch 1998, p. 117; Cecconi 2008-2010, pp. 88-89; Choat - Yuen-Collingridge 2010, pp. 209-210; Hurtado 2018, p. 224 nr. 182; Cecconi 2019, p. 318.
2. ***P. Oxyrhynchus L 3528 / LDAB 1095*** (sec. II-III, 150-225). Oxford, Bodleian Art, Archeology and Ancient World Library (Sackler Library). - *Papiro*, frammenti del codice, mm 29×86. - *Provenienza*: Ossirinco. - *Contenuto*: Sim. IX 20,1-4; Sim. IX 22,1 (97,3-4; 99,1). - *Edizione*: Bowman 1983, p. 21. - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 160-161, 384-385; Blummel - Wayment 2015, pp. 223-224 nr. 58. - *Bibl.*: Kirkland 1990a, pp. 54-61; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 306-308 nr. 42; Leutsch 1998, p. 117; Cecconi 2008-2010, p. 88; Choat - Yuen-Collingridge 2010, pp. 205-206; Hurtado 2018, p. 224 nr. 183; Cecconi 2019, p. 318.
3. ***P. Oxyrhynchus LXIX 4706 / LDAB 10575*** (sec. II-III, 170-250). Oxford, Bodleian Art, Archeology and Ancient World Library (Sackler Library). - *Papiro*, 27 frammenti di rotolo, 17 riconosciuti:

- Vis. III 43 (12,3); III 6,6-7 (14,6); III 9,6-7 (17,6-7); III 13,3 - IV 1,1 (21,3-4; 22,1); IV 1,6-8 (22,6-7); IV 1,8-9 (22,8-9). - *Contenuto*: Mand. II 4 (27,4-5); IV 1,1 (29,1); IV 3,6 (31,6); IV 4,3-4 (32,3-4); V 1,6-7 (33,6); VI 1,2-5 (35,2-6); VII 5 (37,5); VIII 6 (38,6); IX 7-8 (39,7-8); X 1,1-2 (40,1-2), frammento 13: mm 102×51. - *Provenienza*: Egitto. - *Edizione*: Gonis - Obbink - Colombo - d'Alessio - Nodar 2005, pp. 3-12 (N. Gonis). - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 162-167, 387-388; Blummel - Wayment 2015, pp. 208-216 nr. 55. - *Bibl.*: Cecconi 2008-2010, pp. 89-90; Choat - Yuen-Collingridge 2010, p. 205; Hurtado 2018, p. 224 nr. 179; Cecconi 2019, p. 318.
4. ***P. Oxyrhynchus L 3527 / LDAB 1098*** (inizio sec. III). Oxford, Bodleian Art, Archeology and Ancient World Library (Sackler Library). - *Papiro*, frammenti del codice di lusso, mm 190×105. - *Provenienza*: Ossirinco. - *Contenuto*: Sim. VIII 4,1-5; 4,5 - 5,2 (70,1 - 71,2). - *Edizione*: Bowman 1983, pp. 17-20 (C.H. Roberts). - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 158-160, 382-383; Blummel - Wayment 2015, pp. 248-252 nr. 68. - *Bibl.*: Carlini 1987a, p. 33; Kirkland 1990, pp. 76-82; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 301-302 nr. 40; Leutzsch 1998, p. 117; Cecconi 2008-2010, pp. 90-91; Choat - Yuen-Collingridge 2010, pp. 206-207; Hurtado 2018, p. 225 nr. 187; Cecconi 2019, p. 318.
5. ***P. Michigan II.2 129 / LDAB 1097*** (sec. III, 250-299). Ann Arbor, University of Michigan, inv. nr. 917. - *Papiro*, 31 carte del codice di lusso, mm 235×230. - *Provenienza*: Theadelphia? - *Contenuto*: Sim. II 8 - IX 5,1 (51,8 - 82,1). - *Edizione*: Bonner 1934, pp. 1-126. - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 108-149, 318-369. - *Bibl.*: Bonner 1925, pp. 115-127; Whittaker 1956, pp. XII- XIV; Joly 1968, pp. 59-62; Haelst 1976, p. 237 nr. 660; Carlini 1983a, pp. 97-100; Carlini 1987a, p. 27; Henne 1990, pp. 239-240; Kirkland 1990a, pp. 65-75; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 289-297 nr. 38; Ayán Calvo 1995, pp. 43-44; Leutzsch 1998, pp. 117-118; Cecconi 2008-2010, pp. 32-36, 91; Batovici 2016d, pp. 384-388; Hurtado 2018, p. 225 nr. 186; Cecconi 2019, p. 318; Villa 2019, pp. 19-20; Lookadoo 2021, p. 22.
6. ***P. Oxyrhynchus LXIX 4705 / LDAB 10574*** (sec. III, 200-250). Oxford, Bodleian Art, Archeology and Ancient World Library (Sackler Library). - *Papiro*, frammento del rotolo, mm 80×80. - *Provenienza*: Ossirinco. - *Contenuto*: Vis. I 1,8-9 (1,8-9). - *Edizione*: Gonis - Obbink - Colombo - d'Alessio - Nodar 2005, pp. 1-3. - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 161-162, 386; Blummel - Wayment 2015, pp. 227-229 nr. 60. - *Bibl.*: Cecconi 2008-2010, p. 91; Choat - Yuen-Collingridge 2010, p. 207; Hurtado 2018, p. 225 nr. 178; Cecconi 2019, p. 319.
7. ***P. Oxyrhynchus LXIX 4707 / LDAB 10576*** (sec. III, 200-299). Oxford, Bodleian Art, Archeology and Ancient World Library (Sackler Library). - *Papiro*, frammenti del codice, mm 175×60. - *Provenienza*: Ossirinco. - *Contenuto*: Sim. VI 3,6 - 5,2; VI 5,5 - VII 2 (63,6 - 65,2; 65,5 - 66,2). - *Edizione*: Gonis - Obbink - Colombo - d'Alessio - Nodar

- 2005, pp. 13-17. - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 167-169, 389-390; Blummel - Wayment 2015, pp. 224-227 nr. 59. - *Bibl.*: Cecconi 2008-2010, pp. 91-92; Choat M. - Yuen-Collingridge 2010, pp. 207-208; Hurtado 2018, p. 224.
8. **P. Oxyrhynchus XV 1828 / LDAB 1099** (sec. III, 200-299). Oxford, Bodleian Art, Archeology and Ancient World Library (Sackler Library). - *Perg.*, frammento del codice di lusso, mm 49×29. - *Provenienza*: Egitto. - *Contenuto*: Sim. VI 5,3; Sim. VI 5,5. - *Edizione*: Grenfell - Hunt 1922, p. 230. - *Bibl.*: Ayán Calvo 1995, p. 46; Cecconi 2008-2010, p. 92; Hurtado 2018, p. 224 nr. 185.
9. **P. Berol. inv. 5513 / LDAB 1100** (sec. III). Berlin, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung. - *Papiro*, frammento del rotolo, mm 180×150. - *Provenienza*: Fayum. - *Contenuto*: Sim. II 7-10; IV 2-5 (51,7-10; 53,2-5). - *Edizione*: Diels - Harnack 1891, pp. 427-431. - *Riproduzione*: Wessely 1924, pp. 468-471; Wayment 2013, pp. 82-83, 286. - *Bibl.*: Ehrhard 1892a, pp. 294-303; Schmidt - Schubart 1910, pp. 13-17; Whittaker 1956, pp. XIV-XV; Joly 1968, p. 59; Haelst 1976, pp. 237-238 nr. 662; Kirkland 1990a, pp. 83-89; Henne 1990, pp. 250-251; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 285-288 nr. 37; Ayán Calvo 1995, p. 45; Cecconi 2008-2010, p. 92; Hurtado 2018, p. 224 nr. 184.
10. **P.Iand.I4/LDAB1094**(finesec.III-IV).Gießen,Universitätsbibliothek (Papyrussammlungen), inv. nr. 45. - *Papiro*, frammento del codice di lusso, mm 115×65. - *Provenienza*: Hermopolis. - *Contenuto*: Mand. XI 19-21; XII 1,2-3 (43,19-21; 44,2-3). - *Edizione*: Lenaerts 1979, pp. 356-368. - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 106-107, 315-316. - *Bibl.*: Gronewald 1980, pp. 53-54; Carlini 1983a, pp. 97-100; Kirkland 1990a, p. 121; Carlini 1992, pp. 17-30; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 282-284 nr. 36; Ayán Calvo 1995, p. 46; Leutzsch 1998, p. 118; Cecconi 2008-2010, p. 90; Choat - Yuen-Collingridge 2010, p. 206; Hurtado 2018, p. 224 nr 181.
11. **P. Oxyrhynchus I 5 / LDAB 2607** (sec. III-IV, 200-399). Oxford, Bodleian Library, MS. Gr. Th. f. 9. - *Papiro*, frammento del codice, citazione dall'omelia, mm 120×114. - *Contenuto*: Mand. XI 9-10 (43,9-10). - *Edizione*: Grenfell - Hunt 1898, pp. 8-9. - *Riproduzione*: Wessely 1906, pp. 198-199 nr. 23. - *Bibl.*: Harnack 1898, pp. 516-520; Coneybeare 1898, pp. 65-66; Bartlett 1898, p. 491; Roberts 1938, pp. 184-188; Whittaker 1956, p. XV; Joly 1968, p. 59; Haelst 1976, p. 244 nr. 682; Paulsen 1979, pp. 443-453; Kirkland 1990a, pp. 92-98; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 390-392 nr. 59; Ayán Calvo 1995, p. 45; Steward 1997, pp. 196-205; Leutzsch 1998, p. 118; Cecconi 2008-2010, p. 93; Arcari 2020, pp. 469-491; Batovici 2022, p. 227.
12. **P. Oxyrhynchus III 404 / LDAB 1101** (sec. III-IV). Oxford, Bodleian Library, MS. Gr. th. f. 10 (P). - *Papiro*, 3 frammenti della carta del codice, mm 53×78 (frammento c). - *Provenienza*: Ossirinco. - *Contenuto*: Sim. X 3,2-5; Sim. X 4,3-4 (113,2-5; 114,3-4). - *Edizione*:

- Grenfell - Hunt 1903, pp. 7-9. - *Riproduzione*: Wessely 1906, pp. 195-198 nr. 22; Wayment 2013, pp. 149-151, 370-371; Blummel - Wayment 2015, pp. 252-254 nr. 69. - *Bibl.*: Whittaker 1956, p. XVI; Joly 1968, p. 59; Haelst 1976, p. 239 nr. 668; Kirkland 1990a, pp. 99-100; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 309-310 nr. 43; Ayán Calvo 1995, p. 45; Leutzsch 1998, p. 118; Cecconi 2008-2010, p. 92; Choat - Yuen-Collingridge 2010, p. 210; Hurtado 2018, p. 225 nr 188.
13. **P. Michigan 6427 / LDAB 5694** (inizio sec. IV). Ann Arbor, University of Michigan, inv. nr. 6427. - *Papiro*, frammento del codice di lusso, mm 45×95. - *Contenuto*: Mand. I 1. - *Edizione*: Gronewald 1974, pp. 193-200. - *Bibl.*: Haelst 1976, p. 306 nr. 949a; Leutzsch 1998, p. 118; Cecconi 2008-2010, p. 93; Batovici 2022, pp. 227-228.
14. **P. Oxyrhynchus XV 1783 / LDAB 1103** (inizio sec. IV). Glasgow, University Library, Special Collections Department, ms. Gen 1026/22. - *Perg.*, frammento del codice di lusso, palinsesto, mm 60×93. - *Provenienza*: Ossirinco. - *Contenuto*: Mand. IX 2,4 (39,2-4). - *Edizione*: Hunt 1922, pp. 15-17. - *Riproduzione*: Wessely 1924, pp. 503-504; Wayment 2013, pp. 155, 376-377; Blummel - Wayment 2015, pp. 247-248 nr. 67. - *Bibl.*: Whittaker 1956, p. XVI; Joly 1968, p. 59; Haelst 1976, p. 236 nr. 659; Kirkland 1990a, pp. 101-103; Ayán Calvo 1995, p. 46; Leutzsch 1998, p. 118; Cecconi 2008-2010, p. 93.
15. **Codex Sinaiticus (Ⲁ) / LDAB 3478** (sec. IV, 325-375). London, British Library, Add. 43725, ff. 341-347 + Sankt Petersburg, Biblioteca Nazionale, gr. 843 (frammento del f. 347) + Sinai, Monastero S. Catherina, 2 ff. - *Perg.*, codice di lusso, mm 430×370-380. - *Contenuto*: Vis. I 1,1 - Mand. IV 3,6; Sim. VI 5,5 - VIII 2,5; Sim. IX 14,4- 18,5 (1,1 - 31,6). - *Edizione*: Tischendorf 1863; Lake 1911a; Cecconi 2010-2011, pp. 112-143 (Sim. VI 5,5 - VIII 2,5; Sim. IX 14,4 - 18,5). - *Bibl.*: Tischendorf 1856; Whittaker 1956, pp. XI-XII; Joly 1968, p. 58; Carlini 1987a, pp. 26-27; Henne 1990, p. 239; Ayán Calvo 1995, p. 43; Leutzsch 1998, p. 118; Lusini 2001, pp. 84-85; Cecconi 2008-2010, pp. 36-45, 95; Carlini - Bandini 2011, pp. 91-105; Batovici 2014, pp. 443-470; Batovici 2015b, pp. 149-159; Batovici 2015d, pp. 39-50; Batovici 2017b, pp. 95-96; Cecconi 2018; Cecconi 2019, p. 319; Villa 2019, pp. 17-19; Lookadoo 2021, pp. 20-21.
16. **P. Oxyrhynchus L 3526 / LDAB 1105 [+ P. Oxy. IX 1172]** (sec. IV, 300-399). London, British Library, P. Lit. Lond. 224. - *Papiro*, frammento del codice, mm 189×110. - *Provenienza*: Ossirinco. - *Contenuto*: Mand. V,3 - VI,2 (34,3 - 35,2). - *Edizione*: Bowman 1983, pp. 14-17. - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 157-158, 380-381; Blummel - Wayment 2015, pp. 268-270 nr. 74. - *Bibl.*: Kirkland 1990a, pp. 54-61; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 267-271 nr. 32; Leutzsch 1998, p. 118; Cecconi 2008-2010, pp. 93-94; Cecconi 2019, p. 320.

17. **P. Oxyrhynchus IX 1172 / [+ P. Oxy. L 3526]** LDAB 1105 (sec. IV, 300-399). London, British Library, P. Lit. Lond. 224. - *Papiro*, frammento del codice, mm 192×129, Ossirinco. - *Contenuto*: Sim. II 4-10 (51,4-10). - *Edizione*: Hunt 1912, pp. 11-16. - *Riproduzione*: Wessely 1924, pp. 477-479; Wayment 2013, pp. 151-152, 372-373; Blummel - Wayment 2015, pp. 264-267 nr. 73. - *Bibl.*: Milne 1927, pp. 186-189; Whittaker 1956, s. XVI; Joly 1968, p. 59; Haelst 1976, p. 237 nr. 661; Sgherri 1977, pp. 88-93; Kirkland 1990a, pp. 104-113; Henne 1990, pp. 250-261; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 267-271 nr. 32; Ayán Calvo 1995, p. 46; Leutzsch 1998, p. 118; Cecconi 2008-2010, pp. 93-94; Cecconi 2019, p. 320.
18. **P. Oxyrhynchus XIII 1599 / LDAB 1104** (sec. IV, 300-399). London, British Library, P. Lit. Lond. 225. - *Papiro*, frammento del codice, mm 245×198. - *Provenienza*: Ossirinco. - *Contenuto*: Sim. VIII 6,4 - 7,3; Sim. VIII 7,4 - 8,3 (72,4 - 74,3). - *Edizione*: Grenfell - Hunt 1919, pp. 15-19. - *Riproduzione*: Wessely 1924, pp. 504-506; Wayment 2013, pp. 153-154, 374-375; Blummel - Wayment 2015, pp. 274-278 nr. 76. - *Bibl.*: Whittaker 1956, s. XVI; Joly 1968, s. 59; Haelst 1976, s. 239 nr. 667; Carlini 1983a, pp. 97-100; Kirkland 1990a, pp. 117-120; Aland - Rosenbaum 1995, p. 303-305 nr. 41; Ayán Calvo 1995, p. 46; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, p. 94.
19. **P. Berol. inv. 13272 / LDAB 1102** (sec. IV, 350-399). Berlin, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung. - *Perg.*, frammento del codice di lusso, mm 90×140. - *Provenienza*: Hermopolis Magna. - *Contenuto*: Sim. V 1,5-2,2; V 2,4-2,6 (54,5-55,2; 55,4-6). - *Edizione*: Stegmüller 1937, pp. 456-459. - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 84-85, 287-288. - *Bibl.*: Whittaker 1956, p. XV nr. 3; Joly 1968, p. 59; Haelst 1976, p. 238 nr. 664; Kirkland 1990a, pp. 114-116; Ayán Calvo 1995, p. 45; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, p. 95.
20. **P. Bodmer XXXVIII, pp. 1-22 / LDAB 1106** (sec. IV-V, 350-450). Cologny - Genève, Bibliotheca Bodmeriana. - *Papiro*, 44 carte del codice, mm 285×175. - *Contenuto*: Vis. I 1,1 - III 13,4 (1,1 - 21,4). - *Edizione*: Carlini 1991. - *Riproduzione*: Wayment 2013, pp. 85-104, 289-312. - *Bibl.*: Carlini 1985c, pp. 197-202; Treu 1986, pp. 87-96; Carlini 1987, pp. 27-30; Kirkland 1990a, pp. 122-124; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 237-264 nr. 30; Ayán Calvo 1995, p. 44; Leutzsch 1998, p. 119; Carlini 2002, pp. 123-138; Cecconi 2008-2010, pp. 45-49, 95-96; Batovici 2016d, pp. 388-390; Cecconi 2019, p. 320; Villa 2019, pp. 20-21; Lookadoo 2021, pp. 22-23.
21. **P. Hamburgensis 24 / LDAB 1108** (sec. IV-V, 300-499). Hamburg, Staats- und Universitätsbibliothek, P.Iand. inv. 45. - *Perg.*, frammento del codice, mm 156×125. - *Provenienza*: Egitto. - *Contenuto*: Sim. IV 6-7; V 1,2-5 (53,6 - 54,5). - *Edizione*: Schmidt - Schubart 1909, pp. 1077-1081. - *Riproduzione*: Wessely 1924, pp. 479-481; Wayment 2013, pp. 104-105, 313-314. - *Bibl.*: Whittaker 1956, p. XIV; Joly 1968,

- p. 59; Haelst 1976, p. 238 nr. 663; Kirkland 1990a, pp. 125-128; Ayán Calvo 1995, p. 46; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, p. 96; Choat - Yuen-Collingridge 2010, pp. 210-211.
22. **P. Prag. I 1 / LDAB 1109 [+ P. Weill I 96]** (sec. IV-V, 300-499). Praha, Národní knihovna České republiky, P. Wessely Pragenses Gr. II 516 + Gr. III 1228 + Gr. IV 164 = P. Prag. I 1. - *Papiro*, 3 frammenti del codice, mm 145×165 (frammento A), mm 140×102 (frammento B), mm 45×20 (frammento C). - *Contenuto*: Mand. VIII 9-10; 11-12 (38,9-10; 10-11); Sim. V 7,3-4; VI. 1,2-4 (60,3-4; 61,2-4). - *Edizione*: Carlini 1988a, pp. 17-25. - *Bibl.*: Pintaudi 1983, pp. 117-118; Kirkland 1990a, pp. 130-139; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 272-274 nr. 33; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, pp. 96-97; Batovici 2016b, pp. 20-36; Cecconi 2019, p. 320.
23. **P. Weill I 96 / LDAB 1109** (sec. IV-V, 300-499). Paris, École Pratique des Hautes Études (ora: Institut de papyrologie de la Sorbonne). - *Papiro*, frammento del codice, mm 120×125. - *Contenuto*: Sim. VI 1 (appartiene al ms. P. Prag. I 1). - *Edizione*: Batovici 2016b, pp. 20-36. - *Bibl.*: Cecconi 2019, p. 320; Lookadoo 2021, p. 24.
24. **P. Berol. inv. 5104 / LDAB 1110** (sec. V, 400-499). Berlin, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung. - *Papiro*, frammento del codice, mm 97×32. - *Provenienza*: Fayum. - *Contenuto*: Mand. IV 4,4 - V 1,2; V 1,3-4 (32,4 - 33,2; 33,3-4). - *Edizione*: Treu 1970, pp. 34-39. - *Bibl.*: Haelst 1976, p. 236 nr. 658; Kirkland 1990a, pp. 149-153; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 280-281 nr. 35; Ayán Calvo 1995, p. 45; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, p. 97.
25. **P. Harris I 128 / LDAB 1111** (sec. V, 400-499). Birmingham, Central Library of the Selly Oak Colleges, inv. nr. 22a. - *Papiro*, frammento del codice, mm 100×75. - *Contenuto*: Vis. V 5-7 (25,5-7). - *Edizione*: Kilpatrick 1947, pp. 204-205. - *Bibl.*: Powell 1936, p. 97 nr. 128; Whittaker 1956, p. XV; Joly 1968, p. 59; Haelst 1976, p. 235 nr. 656; Kirkland 1990a, pp. 140-142; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 265-266 nr. 31; Ayán Calvo 1995, p. 45; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, p. 97.
26. **P. Berol. inv. 6789 / LDAB 1115** (sec. VI, 500-599). Berlin, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung. - *Papiro*, frammento del codice, mm 155×145. - *Contenuto*: Sim. VIII 1,1-12 (67,1-12). - *Edizione*: Schmidt - Schubart 1910, pp. 17-20. - *Riproduzione*: Wessely 1924, pp. 471-472. - *Bibl.*: Whittaker 1956, p. XV nr. 2; Joly 1968, p. 59; Haelst 1976, pp. 238-239 nr. 666; Kirkland 1990a, pp. 154-158; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 298-300 nr. 39; Ayán Calvo 1995, p. 45; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, p. 98; Batovici 2016d, p. 391.
27. **P. Amherst II 190 / LDAB 1112** (sec. V-VI, 450-550). New York, Pierpont Morgan Library, Pap. G 190. - *Papiro*, 7 frammenti del codice di lusso, mm 140×120 (frammento A). - *Contenuto*: Vis. I 2,2-4;

- I 2,4 - 3,1; III 12,3; 13,3-4; Mand. XII 1,1; 1,2; Sim. IX 2,1-2; 2,4-5; 12,2-3; 12,5; 17,1; 17,3-4; 30,1-2; 30,3-4 (2,2-3,1; 20,3-21,4; 44,1,3; 79,1,2,4,5; 89,2,3,5; 9,1,3,4; 107,1-2,3-4). - *Edizione*: Grenfell - Hunt 1901, pp. 195-200. - *Riproduzione*: Wessely 1924, pp. 472-477. - *Bibl.*: Whittaker 1956, pp. XIV; Joly 1968, p. 58; Haelst 1976, p. 235 nr. 655; Carlini 1983a, pp. 97-100; Kirkland 1990a, pp. 143-148; Aland - Rosenbaum 1995, pp. 232-236 nr. 29; Ayán Calvo 1995, p. 45; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, pp. 97-98; Cecconi 2019, p. 320.
28. **P. Berol. inv. 21259 / LDAB 1113** (sec. VI, 500-599). Berlin, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung. - *Papiro*, frammento del codice. - *Provenienza*: Egitto. - *Contenuto*: Vis. III 6,4; III 6,6 (14,4; 14,6). - *Edizione*: Sarischuli 1995, pp. 83-84. - *Bibl.*: Haelst 1976, p. 239; Cecconi 2008-2010, p. 98.
29. **Par. gr. 1143** (sec. XII o XIII): *Florilegium Patristicum*. Paris, Bibliothèque nationale de France. - *Contenuto*: Sim. II 8-10; V 3,4-9; VI-VII 4-5; IX 31,4 - 33,3 (52,8-10; 56,4-9; 66,4-5; 100,3-5; 110,1-3). - *Edizione*: Lappa-Zizicas 1965, pp. 251-256. - *Bibl.*: Ayán Calvo 1995, p. 46; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, pp. 50-52, 98; Villa 2019, p. 21; Lookadoo 2021, pp. 21-22.
30. **Athos, Lavra, K. 96, ff. 140r-145v** (sec. XIII). Athos, Monastero Grande Lavra. - *Contenuto*: Sim. II 8-10; V 3,4-9; VI-VII; IX 31,4 - 33,3. - *Edizione*: Bandini 2000, pp. 109-122. - *Bibl.*: Carlini 1985c, pp. 197-202; Cecconi 2008-2010, pp. 50, 98; Lookadoo 2021, pp. 21-22.
31. **Athos, Grigoriou 96 + Leipzig, Universitätsbibliothek, Cod. gr. 9** (sec. XIV). Athos, Monastero San Gregorio. - *Carta*, 9 carte, mm 210-240×140. - *Contenuto*: Mand. I 1 - Sim. IX 30,3 (1,1 - 107,2). - *Edizione*: Lake 1907. - *Bibl.*: Armitage Robinson - Lambros 1888; Hilgenfeld 1889, pp. 94-107; Whittaker 1956, pp. IX-XI; Joly 1968, p. 58; Carlini 1987a, p. 26; Henne 1990, p. 239; Ayán Calvo 1995, p. 43; Leutzsch 1998, p. 119; Cecconi 2008-2010, pp. 52-55, 98-99; Cecconi 2019, p. 321; Villa 2019, p. 17; Lookadoo 2021, p. 20.

2. VERSIONI LATINE

2.1. *Versione Vulgata (L₁)*

1. **Paris**, Bibliothèque nationale de France, ms. lat. 11553 (*Sangermanensis*), ff. 187r-189v (sec. IX). - *Perg.*, mm 400×325. - *Contenuto*: Vis. I 1 - III, 8,3. - *Bibl.*: Kirkland 1990a, pp. 299-300 nr. 1; Dekkers 1994, p. 19; Tornau - Cecconi 2014, p. 13. Bischoff 2014: B. Bischoff, *Katalog der festländischen Handschriften des neunten Jahrhunderts (mit Ausnahme der wisigotischen. Teil III: Padua-Zwickau*, Harrassowitz Verlag, Wiesbaden 2014.

2. **Paris**, Bibliothèque nationale de France, ms. Lat. nouv. acq. 763, ff. 2v-3 (sec. IX). - *Perg.*, mm 250×160. - *Provenienza*: Saint Maximin de Trèves. - *Contenuto*: Sim. II. - *Bibl.*: Dekkers 1994, p. 19; Tornau - Cecconi 2014, p. 17.
3. **Karlsruhe**, Badische Landesbibliothek, cod. Aug. 183, ff. 1-54 (IX o X). - *Perg.*, mm 260×195. - *Provenienza*: Reichenau. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, p. XVI; Holder 1906, p. 423; Kirkland 1990a, p. 399 nr. 3; Dekkers 1994, p. 17; Cecconi 2012, p. 41; Tornau - Cecconi 2014, p. 17.
4. **Sankt Gallen**, Stiftsbibliothek, cod. Sangallensis 151, ff. 195-316 (sec. IX ex.-X in.). - *Perg.*, mm 250×190. - *Provenienza*: St. Gallen. - *Bibl.*: Scherrer 1875, p. 57; Gebhardt - Harnack 1877, p. XVI; Bruckner 1938, pp. 73-74; Kirkland 1990a, p. 300 nr. 4; Dekkers 1994, pp. 19-21; Cecconi 2012, p. 41; Tornau - Cecconi 2014, pp. 17-18.
5. **Wien**, Österreichische Nationalbibliothek, cod. Vindob. 821, ff. 1r-62v (sec. XII). - *Perg.*, mm 195×125; manca: Vis. V 2 - Mand. VIII 9. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, p. XVII (copia del ms. Sangallensis 151); Kirkland 1990a, p. 301 nr. 7; Dekkers 1994, p. 19; Cecconi 2012, pp. 41-42; Tornau - Cecconi 2014, p. 18.
6. **Paris**, Bibliothèque nationale de France, ms. lat. 14656 (*Victorinus*), ff. 103r-140v (sec. XII). - *Provenienza*: Paris, Saint-Victor. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, p. XIV; Kirkland 1990a, pp. 300-301 nr. 5; Dekkers 1994, p. 19; Tornau - Cecconi 2014, pp. 13-14.
7. **Mons**, Bibliothèque Publique, ms. 15/162, ff. 73r-108v (sec. XII). - *Perg.*, mm 232×145. - *Provenienza*: Abbaye Bonne Espérance (Belgio). - *Bibl.*: Warichez 1905, pp. 281-288; Faider 1931, pp. 21-22; Dekkers 1994, p. 18; Cecconi 2012, pp. 42-43; Tornau - Cecconi 2014, p. 18.
8. **Oxford**, Bodleian Library, ms. Laud. Misc. 488 (S.C. 1087) (sec. XII). Erma tra Tobia e 1 Maccabei. - *Perg.*, mm 197×120. - *Provenienza*: Würzburg, St. Kylian. - *Bibl.*: Madan - Craster 1922, p. 46; Pächt - Alexander 1966, p. 5 nr. 57; Coxe 1973, pp. 351, 565; Kirkland 1990a, p. 301 nr. 8; Dekkers 1994, p. 18; Cecconi 2012, p. 42; Tornau - Cecconi 2014, pp. 14-16.
9. **Paris**, Bibliothèque Sainte Geneviève, ms. 80, ff. 57r-102v (sec. XIII). - *Perg.*, mm 270×210. - *Bibl.*: Kohler 1893, pp. 56-57; Dekkers 1994, p. 19; Cecconi 2012, p. 41; Tornau - Cecconi 2014, p. 18.
10. **London**, Lambeth Palace, ms. 73, ff. 121-145 (sec. XIII in.). - *Perg.*, mm 355×215, col. 2. - *Provenienza*: Buildwas Abbey. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, p. XV; James 1900, p. 18; Ker 1964, p. 14; Kirkland 1990a, p. 301-302 nr. 9; Dekkers 1994, p. 17; Cecconi 2012, p. 43; Tornau - Cecconi 2014, p. 14.
11. **Dublin**, Trinity College, ms. 193, f. 271 (sec. XIII). Citazione dal „Libro Pastoris de Visionibus Hermetis”. - *Bibl.*: Colker 1991, p. 377; Dekkers 1994, p. 16.

12. **Cambridge**, Trinity College, ms. O. 2.29, ff. 8-15 (sec. XIII). - *Perg.*, in 4°. - *Provenienza*: Barking Abbey. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, p. XIX; James 1902, pp. 122-126 nr. 1133; Kirkland 1990a, p. 302 nr. 10; Dekkers 1994, p. 16.
13. **Cambridge**, University Library, ms. Dd. IV. 11, ff. 68-90 (sec. XIII-XIV). - *Perg.*, mm 175×135. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, p. XIX; Kirkland 1990a, p. 202 nr. 11; Dekkers 1994, p. 16; Cecconi 2012, p. 42; Tornau - Cecconi 2014, p. 18.
14. **Antwerpen**, Museum Plantin-Moretus, ms. 128 (62) (sec. XIV). - *Perg.*, 58 ff., mm 206×135. - *Provenienza*: Abbaye St. Pierre de Lobbes? - *Bibl.*: Delehaye 1894, pp. 14-16; Denucé 1927, p. 104; Kirkland 1990a, p. 301 nr. 6 (sec. XII, copia del codice del IX-X); Dekkers 1994, p. 15; Cecconi 2012, p. 43; Tornau - Cecconi 2014, p. 19.
15. **Edinburgh**, University Library, cod. 109, ff. 65-104v (sec. XIV o XV). - *Perg.*, mm 255×180. - *Provenienza*: Louvain, Val St. Martin. - *Bibl.*: Borland 1916, pp. 172-173; Dekkers 1994, pp. 16-17.
16. **Saint-Omer**, Bibliothèque Municipale, cod. 234 (sec. XIV). - *Perg.*, mm 298×215. - *Provenienza*: Clairmarais. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, p. XVIII; Kirkland 1990a, p. 303 nr. 12; Dekkers 1994, p. 19.
17. **Città del Vaticano**, Biblioteca Apostolica Vaticana, ms. Vat. lat. 3848, ff. 1-40 (sec. XIV). - *Perg.* - *Bibl.*: Dressel 1857, pp. LVIII-LIX; Gebhardt - Harnack 1877, p. XV; Mercati 1938, p. 114; Kirkland 1990a, p. 303 nr. 13; Dekkers 1994, p. 19; Tornau - Cecconi 2014, p. 16.
18. **Città del Vaticano**, Biblioteca Apostolica Vaticana, ms. Urb. lat. 59, ff. 247-272 (sec. XIV). - *Bibl.*: Dekkers 1994, p. 19.
19. **Wien**, Österreichische Nationalbibliothek, cod. Vindob. 1217, ff. 178-192v (sec. XV, 1434). - *Carta*, mm 365×250. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, p. XVIII; Unterkircher 1957, p. 38; Kirkland 1990a, p. 304 nr. 17; Dekkers 1994, p. 19; Theisen - Morzé 2022, pp. 114-119.
20. **Budapest**, Magyar Nemzeti Múzeum, cod. 203, ff. 355-394v (sec. XV, 1466). - *Bibl.*: Dekkers 1994, p. 16.
21. **Cues**, Bibliothek des Hospitals, cod. 50, ff. 150-181 (sec. XV). - *Carta*, mm 277×210. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, pp. XVI-XVII; Marx 1905, pp. 45-46; Kirkland 1990a, p. 304 nr. 15; Dekkers 1994, p. 16.
22. **Dresden**, Sächsische Landesbibliothek - Staats- und Universitätsbibliothek, Mscr. Dresd. A 47, ff. 247-266 (sec. XV). - *Carta*, mm 410×285. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, pp. XV-XVI; Schnorr von Carolsfeld 1882, p. 10; Kirkland 1990a, p. 304 nr. 16; Dekkers 1994, p. 16; Tornau - Cecconi 2014, p. 16.
23. **Bruges**, Stadsbibliotheek, ms. 547, f. 113 (sec. XV). - *Carta*, mm 210×140. - *Bibl.*: De Poorter 1923, p. 387; Dekkers 1994, pp. 15-16.
24. **Bruxelles**, Bibliothèque royale de Belgique, ms. 21205-09 (Van Den Gheyn 934), ff. 74-125v (sec. XV). - *Carta*, mm. 215×135. - *Provenienza*: Liège, St. Jacques. - *Bibl.*: van den Gheyn 1902a, pp. 274-277; van den Gheyn 1902b, pp. 24-26 nr. 934; Dekkers 1994, p. 16.

25. **Paris**, Bibliothèque de l' Arsenal, ms. 337, ff. 167-216v (sec. XV). - *Perg.*, mm 303×205. - *Bibl.*: Martin 1885, pp. 203-204; Kirkland 1990a, p. 303 nr. 14; Dekkers 1994, p. 18; Cecconi 2012, p. 44
26. **Praha**, Národní knihovna České republiky, ms. X.E.9, ff. 1-36v (sec. XV). - *Carta*, mm 215×155. - *Bibl.*: Truhlář 1906, pp. 74-75 nr. 1910; Dekkers 1994, p. 19.
27. **York**, Cathedral, cod. XVI.I.1, ff. 1-15 (sec. XV). - *Carta*, mm 230×105. - *Bibl.*: Gebhardt - Harnack 1877, pp. XVIII-XIX; Kirkland 1990a, pp. 305-307 nr. 18; Ker 1992, p. 707; Dekkers 1994, p. 19.
28. **Köln**, Stadtarchiv, cod. G.B.f^o.155, ff. 139r-164v (sec. XVI, 1520). - *Carta*, mm 275×205. - *Bibl.*: Vennebusch 1976, p. 129; Dekkers 1994, p. 17.

2.2. *Versione Palatina (L2)*

1. **Düsseldorf**, Universitätsbibliothek, Kl. C 118 (sec. VIII 1/2). - *Perg.*, 2 ff. - *Edizione*: Vezzoni 1988, pp. 241-265.
2. **Paris**, Bibliothèque nationale de France, ms. 3182, pp. 15-16 (IX o X). - *Perg.*, mm 400×245. - *Contenuto*: excerpta Mand. IV, 1,4-8 (29, 4-8), IV, 4,1-2 (32,1-2). - *Bibl.*: Carlini 1985b, pp. 311-312; Batovici 2022, pp. 224-226.
3. **Cambridge**, Corpus Christi College, ms. 265, pp. 61-62 (sec. XI). - *Perg.*, mm 255×155. - *Contenuto*: Mand. IV, 1,4-8 (29, 4-8). - *Bibl.*: James 1912, p. 18; Tornau - Cecconi 2014, p. 9 nota 40.
4. **Città del Vaticano**, Biblioteca Apostolica Vaticana, ms. Pal. lat. 150, ff. 94-180 (sec. XV). - *Perg.*, in 8°. - *Edizione*: Gebhardt - Harnack 1877, pp. 1-271 (testo greco e latino); Vezzoni 1994. - *Bibl.*: Dressel 1857, pp. LVII-LVIII; Gebhardt - Harnack 1877, pp. XXII-XXIV; Carlini 1986, p. 48; Mazzini 1980, pp. 181-188.
5. **Città del Vaticano**, Biblioteca Apostolica Vaticana, ms. Urb. lat. 486, ff. 69v-130r (XV). - *Edizione*: Vezzoni 1994. - *Bibl.*: Mazzini 1980, pp. 181-188; Carlini 1986, p. 48; Henne 1990b, p. 254.